



Studio Legale
Avv. Danilo Buongiorno
Patrocinante in Cassazione

PROCURA FEDERALE

DELLA F.I.G.C.

@@@ @@@

Procuratore Dott. F. Palazzi

Nell'esposto depositato in data 23/03/2010 da

CHRISTIAN VIERI

Ricorrente

Contro

F.C. Internazionale

Massimo Moratti

Rinaldo Ghelfi

Resistenti

per la violazione

**dell'art. 1 del Codice di Giustizia Sportiva e con la conseguente
richiesta dell'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 19, comma
1, lettera b e 18, comma 1, lettera I del medesimo Codice di Giustizia
Sportiva.**

*** **

Atto di integrazione documentale
a favore del Sig. Christian Vieri
e di audizione urgente del Sig. Massimo Moratti

Ill.mo Procuratore dott. Palazzi,
il Sig. **Christian Vieri**, nato a Bologna, il 12/017/1973, residente in
rappresentato e difeso giusta nomina in atti dall'Avv. Danilo
Buongiorno del Foro di Milano, ed elettivamente domiciliato ai fini del
presente procedimento, presso il suo studio, in Milano,

*** **

- 1) Con il presente atto il Sig. Christian Vieri deposita quanto segue:
- testimonianze attinenti la causa civile pendente avanti il Tribunale di Milano (Sez. 10° Civile, R.G. 68837/06 +75570/06 – G.U. ex Dott. Mesiano ora Dott. Spera) l'odierno ricorrente a F.C Internazionale e la S.p.A. Telcom Italia;
 - * verbale di udienza e relative deposizione testimoniale del Sig. **Emanuele Cipriani** del 10/06/2010 (doc. 17);
 - * verbale di udienza e relative deposizioni testimoniali della Sig.ra **C P** e del Dott. Marco Tronchetti Provera del 26/10/2010 (doc. 18);
 - * verbale udienza e relativa deposizione testimoniale del Sig. **Giuliano Tavaroli** del 1/02/2011(doc. 19);

* memoria istruttoria ex art. 183 comma VI n. 2 c.p.c. del Sig. Christian Vieri con indicati i capitoli di prova ai quali i testi di cui sopra hanno reso testimonianza (**doc. 20**).

2) Dalle suddette testimonianze si evince senza alcun dubbio la responsabilità di tutti gli attuali resistenti ovvero la F.C. Internazionale, il Dott. Massimo Moratti e il Dott. Rinaldo Ghelfi, per la violazione degli articoli del Codice di Giustizia Sportiva.

I

Emanuele Cipriani

Egli ha dichiarato:

- *“sul capitolo 12: è vero; preciso che sono stato incaricato personalmente dal sig. Tavaroli **di svolgere indagini relative alla vita extra calcistica del sig Christian Vieri, si chiamava progetto Care.***

- *Preciso che in almeno due occasioni, o forse tre, Tavaroli telefonò in mia presenza, almeno 1 volta al signor **Moratti** ed almeno 1 al sig. **Ghelfi** e riportò in mia presenza l'esito degli aggiornamenti intermedi che gli avevano dato. Aggiungo che quando consegnai il rapporto definitivo, ho sentito personalmente poiché ero presente, la richiesta data da Tavaroli alla sua segretaria perché chiamasse la segretaria **di Moratti** per prendere appuntamento per riferire gli esiti della mia indagine.*

- Emisi le fatture utilizzando la società WCS Ltdanziché la Polis d'Istinto: S.r.l. di cui all'epoca ero amministratore poiché Tavaroli mi aveva detto che **nelle intenzione dell'Inter la prestazione doveva rimanere ampiamente riservata.**
- Nel settore investigativo per quanto a me noto non è prassi o consuetudine l'utilizzo di società straniere per mantenere la riservatezza da parte di operatori italiani.
- Risulta tuttavia che Tavaroli avesse rapporti con il dottor Moratti sia direttamente sia per il tramite della segreteria Tronchetti Provera perché mi è capitato di assistere alle telefonate; specifico sia tramite la segreta del dottor Tronchetti Provera e tramite lo stesso, direi negli anni **2001/2002** o anche successivi, ma non ho ricordi precisi e comunque **non oltre la fine del 2004.**
- Nell'ambito della mia attività nel progetto Care era compresa anche l'acquisizione di informazioni illegali, anche per il tramite dell'anagrafe tributaria A.D.R. nel dossier che consegnai a Tavaroli quello cui ho fatto riferimento prima del progetto Care che fatturai all'Inter erano contenute sia informazioni acquisite tramite attività lecite **sia quelle acquisite tramite attività illecite.**
- come ho detto le fatture furono pagate dall'Inter tramite bonifico.
- posso riferire che, come ho detto prima, ho assistito alla richiesta di appuntamento tra la segreteria Tavaroli e la segretaria Moratti, e che la settimana successiva chiesi notizie a Tavaroli di detto incontro perché era mio interesse sapere se il committente fosse stato soddisfatto del

*lavoro; Tavaroli mi disse di essersi incontrato con **Moratti che era rimasto soddisfatto del lavoro svolto.** A.D.R. Posso dire che la previsione dell'acquisizione delle informazioni anche tramite **attività illegali** era contenuta in quel documento denominato progetto Care che per me era il mandato.*

*- Quando parlando del progetto Care mi sono riferito **al mio "committente"** mi riferivo **all'Inter che era il committente.***

- Preciso meglio: era già previsto nell'ambito delle attività concordate nel progetto Care di fare, tra l'altro, l'anagrafica delle utenze telefoniche anche cellulari, preciso che mi furono indicati i singoli numeri di cellulari e fissi.

*- Preciso che a un certo punto sollecitai a Tavaroli tali numeri, lui mi disse che li stava **aspettando dall'Inter** dove non erano ben organizzati; dico ciò anche con **riferimento a Vieri.***

- Reperimmo l'informazione relativa all'intestatario dei numeri telefonici tramite Telecom; sì, erano tutti Telecom.

*- Reperimmo **l'informazione illegalmente.***

- Tra le attività che formavano oggetto del nostro incarico, vi erano anche appostamenti e pedinamenti che sono attività legali, che venivano svolti attraverso l'impiego di miei collaboratori accreditati presso la mia struttura; A.D.R. all'incirca potrei dire che sono stato impiegati nei pedinamenti o comunque nelle attività esterne d'indagine sul Sig. Vieri da 4 a 6 collaboratori. A.D.R. L'incarico durò circa 3 o 4 mesi e a

periodi venivano monitorati i soggetto oggetto dell'investigazione.
A.D.R. Mi pare che i soggetti oggetto dell'investigazione fossero 3 o 4.
*A.D.R. I soggetti oggetto dell'investigazione venivano seguiti **circa 24***
ore su 24. A.D.R. Anche il Sig. Vieri fu oggetto di
***pedinamento 24 ore su 24.** A.D.R. Mi riferisco sempre all'attività*
svolta nell'ambito del progetto Care del 2000.

- Le due fatture emesse per l'incarico di cui ho fin qui parlato sono
quelle prodotte sub. doc. 2 e 3 fasc. Telecom, aggiungo che ricordo che
furono pagate con estremo ritardo, io me sollecitai il pagamento per il
tramite della Signora _____, che era la vice di Tavaroli,
che davanti a me chiamò direttamente il sig. Ghelfi e pochissimo tempo
dopo arrivò il bonifico bancario. A.D.R. ricordo che le fatture furono
pagate parecchi mesi dopo, perché diversamente non avrei sollecitato, è
probabile che siano state pagate nel 2001".

II

Dott. Marco Tronchetti Provera

Egli ha dichiarato:

- "Sono consigliere di Amministrazione della F.C. Internazionale.*
- Sul capitolo 12, dichiara: "La circostanza capitolata è vera, ma preciso*
che avvenne negli anni 1999 – 2000. Io ricordo che all'epoca vi fu una
"chiacchierata" tra me, il signor Moratti e Facchetti. Ribadisco che non
si assunse l'idea di assumere informazioni sulle abitudini private
dell'attore, ma solamente rivolgersi a Tavaroli quale capo sicurezza di
Pirelli e non della Telecom, per capire come le altre società calcistiche

seguissero la vita dei propri calciatori. Nell'anno 1999 – 2000 ero presidente del consiglio d'amministrazione della Pirelli”.

- sul capitolo 13, dichiara: “Confermo la circostanza capitolata. Preciso che dissi che l'avrebbe chiamato o Moratti o Facchetti, ciò fu dello dalla mia segretaria non da me personalmente. Confermo altresì la frase che è indicata nel capitolo”.

*n.d.r. Si precisa che il capitolo 13 fa riferimento **all'anno 2004!!!** (vedi sub. doc.20 pag.18).*

III

C P

Ella ha dichiarato:

- Sono dipendente della Telecom Italia con la mansione di impiegata.

*- Sul capitolo 22: “nell'anno 2002, forse 2003, fui incaricata dal mio responsabile di settore, il Sig. Adamo Bove, di raccogliere **i dati telefonici relativi all'utenza telefonica di Vieri**. Io raccolsi e trascrissi a mano su foglio tutte le utenze telefoniche chiamate da quel numero che mi era stato dato nel mese precedente, o forse anche nei mesi precedenti, Per ogni numero chiamato, annotavo anche il nome dell'intestatario corrispondente. Redassi se ricordo bene circa due fogli con tutte le utenze chiamate”.*

- *Io per sapere quale lavoro mi recavo nell'ufficio del Dott. Adamo Bove che era il mio responsabile.*
- *Ribadisco che i numeri chiamati dal telefono dell'attore (Sig. Vieri) venivano estratti da me presente.*
- *Preciso che il CD cui faccio riferimento portava la data della confezione dello stesso CD e quindi del 6 giugno 2004.*
- *Effettuai la copia di tutti i dati del mio computer , che in un primo momento avevo annotato a mano su alcuni fogli.*

IV

Giuliano Tavaroli

Egli ha dichiarato

- *Nell'anno 2004 il signor Carlo Buora, all'epoca vice presidente Inter e Amministratore delegato di Telecom, mi chiese di redigere una due diligence sul calciatore Vieri. Mi chiesero informazioni sullo stile di vita, gli interessi economici, e comunque notizie in generale sulla vita di Vieri.*
- A domanda risponde: il signor Buora mi disse che in quell'occasione l'interesse ad assumere questa informazione era della Pirelli, perchè quest'ultima società voleva concludere un contratto avente ad oggetto lo sfruttamento dell'immagine del calciatore Vieri. All'epoca infatti la Pirelli era sponsor dell'Inter.*

- Sul capitolo 13, dichiara: *“è vera la circostanza capitolata. Ricordo che la signora della segreteria del dottor Tronchetti Provera, mi chiamò e mi disse la frase riportata nel capitolo. Preciso tuttavia che quella vicenda aveva ad oggetto non la vicenda di Vieri, bensì “Calciopoli”.*

A domanda risponde: nell’anno 2001 o forse nel 2002, quando ero responsabile per la sicurezza della società Pirelli, fui contatto dalla segreteria del dottor Moratti e Tronchetti Provera e fui incaricato di segnalare un’agenzia investigativa che svolgesse indagini sullo stile di vita e sulle frequentazioni e sulle abitudini di diversi calciatori dell’Inter; più in generale fui incaricato di indicare un’agenzia che svolgesse indagini sulla vita extra calcistica di alcuni calciatori, tra cui Vieri. In particolare ancora, si trattava di individuare da parte di alcuni giocatori il rispetto degli obblighi assunti nei confronti della società.

*Io indicai la società Polis d’Istituto del signor **Cipriani Emanuele**. La stessa fu poi pagata direttamente dall’Inter, infatti il rapporto fu poi direttamente gestito dall’Inter con la società Polis d’Istituto.*

- Sul capitolo 15, dichiara: *“ribadisco che nell’anno 2004, solamente dal signor Buora, mi venne chiesto di cercare informazioni per verificare la credibilità, anche commerciale, del calciatore Vieri. Sempre in relazione all’assunzione come testimonial dalla Pirelli.*

- Sul capitolo 16, dichiara: *“non è vera la circostanza capitolata. Solamente nell’anno 2001 presentai il signor Cipriani al dottor Ghelfi, per svolgere attività investigativa, pedinamento e rilevamento sulle persone sia di Vieri che di altri calciatori dell’Inter.*

Nell'anno 2001 la C P era dipendente della divisione security della Pirelli la signora , la quale aiutò l'Inter a gestire il rapporto tra la società investigatrice e la società Inter.

- Sul capitolo 19, dichiara: "E' ovvio che alcune attività si intendono come riservate. Sul capitolo 20: quando nel 2004 ebbi l'incarico dal signor Buora, mi rivolsi al signor Adamo Bove, allora responsabile sicurezza di Tim, perché eseguisse l'attività di indagine. Tra le altre attività il signor Bove svolse anche indagini sul traffico telefonico del cellulare di Vieri, nel senso che interrogò il traffico di Vieri.

*-A domanda risponde: "**ribadisco che nell'anno 2004, e solo nell'anno 2004, il dottor Bove raccolse, su mia richiesta, il traffico telefonico del cellulare di Vieri.***

*- Sul capitolo 21 dichiara: "per il 2004 non ci fu alcuna fatturazione, in quanto non ci fu alcun incarico a Cipriani. Invece **nel 2001, ripeto, ci fu un rapporto diretto tra l'Inter e la società investigativa.***

- Ribadisco che il controllo telefonico di Vieri veniva effettuato da Bove mediante le password in sua dotazione sul database di Tim.

V

**Sui gravissimi profili di responsabilita' disciplinare
nonche' di probita' , lealta ' e correttezza sportiva.**

**Sulla violazione palese dell'art. 1 da parte di Fc
Internazionale e del suo presidente e dei suoi dirigenti.**

**Sulla inevitabile e doverosa applicazioni delle sanzioni
previste e punite dagli artt. 18 e 19 .**

*** **

In conclusione appare provata la violazione dell'art. 1 con la conseguente applicazione delle sanzioni degli articoli 18 e 19 del Codice di Giustizia Sportiva.

Gli illeciti si sono protratti nel 2000 – 2001 e 2004 .

I soggetti coinvolti comunque sono tutti riferiti alla F.C. Internazionale.

Il Dott. Moratti presidente, il Dott. Ghelfi ex presidente, il Dott. Buora ex vice presidente, il Dott. Marco Tronchetti Provera consigliere di amministrazione dell'Inter, Presidente di Pirelli (sponsor dell'Inter) e presidente di Telecom (la cui struttura permetteva la raccolta illegale del traffico telefonico di Vieri).

Del tutto irrilevante nel caso di specie, anche per i motivi già indicati nell'esposto depositato il 23/03/2010 è la questione attinente la prescrizione, essendo la stessa inesistente.

In ogni caso si precisa che il provvedimento di assegnazione dello scudetto 2006 fu fatta con atto discrezionale del soggetto (Guido Rossi) che ricopriva in quel momento poteri spettanti ex lege al Consiglio Federale e come tale non sottoposto ad alcun termine prescrittivo.

*** **

Invero paiono gravissimi i profili di responsabilità disciplinare ravvisabili in capo alla F.C. Internazionale, al Dott. Moratti e al Dott. Ghelfi, per i comportamenti descritti e comprovati dalle testimonianze giudiziali de quo.

E' grave e palese nel caso di specie la violazione dell'art. 1 del Codice di Giustizia Sportiva.

E' palese il legame tra F.C. Internazionale e Telecom anche per il tramite che ricopriva cariche in entrambe le società ovvero il Dott. Marco Tronchetti Provera.

E' palese ed evidente la violazione dei principi di lealtà , correttezza e probità da parte dei suddetti soggetti.

E' necessaria l'applicazione di sanzioni e deferimenti nei confronti dei soggetti medesimi nonche' la prevista revoca dello scudetto de quo.

Nel caso di specie si deve parlare di violazioni normative gravissime stante la natura illecita dell'attività svolta a discapito e a danno illegittimo dell'ex calciatore dell'Inter Sig. Vieri.

I fatti descritti sono comprovati dalla documentazione prodotta e dalle deposizioni dei testimoni de quo.

*** **

Si chiede pertanto che in occasione dell'audizione fissata per il giorno **31/03/2011** nei confronti del **Sig. Massimo Moratti** codesto l'Ill.mo Procuratore voglia interrogare lo stesso su fatti di cui ai fatti evidenziati nel presente e nei precedenti atti del sig. Christian Vieri , al fine di adottare i provvedimenti disciplinari come tali previsti dal Codice di Giustizia Sportiva.

Si insiste altresì per l'acquisizione in questo fascicolo delle dichiarazioni svolte dal dott. Moratti e dei documenti depositati avanti il Dott. Borelli nel fascicolo a suo tempo pendente avanti codesto Procuratore e/o all'Ufficio Indagini, sempre attinente al precedente esposto presentato del Sig. Christian Vieri.

Si insiste altresì per l'accoglimento delle già rassegnate conclusioni.

Con osservanza.

Milano, li 15/03/2011


Avv. Danilo Buongiorno

Sig. Christian Vieri
